



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Al Direttore Generale della Direzione
Generale per la Crescita Sostenibile
e la Qualità dello Sviluppo
Dott. Oliviero Montanaro
CRESS-UDG@minambiente.it

OGGETTO: [ID_7330] “Variante localizzativa dell'elettrodotto 380 kV “Pantano-Priolo” tra i sostegni 76 e 82 ed opere connesse”.

Nota tecnica.

Con nota prot. TERNA/P20210063417 del 06/08/2021, acquisita al prot. n. 87929/MATTM del 09/08/2021, integrata con nota prot. TERNA/P20210063417 del 06/08/2021, acquisita al prot. n. 88042/MATTM del 10/08/2021 e successivamente perfezionata con nota prot. TERNA/P20210067390 del 31/08/2021, acquisita al prot. n. 92801/MATTM del 01/09/2021, la Società Terna Rete Italia S.p.A. ha presentato, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., Modulo per la richiesta di Valutazione Preliminare per il progetto “*Variante localizzativa dell'elettrodotto 380 kV "Pantano-Priolo" tra i sostegni 76 e 82 ed opere connesse.*”

Il progetto consiste nella modifica di un'opera di cui all'Allegato II-bis, punto 1, lettera d) “*elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 Km*”.

Si rappresenta inoltre che, con nota acquisita al prot. 12233/DVA del 15/05/2019, il proponente ha trasmesso la nota tecnica “Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione” contenente le azioni che la Società intende porre in essere in fase di cantiere, relativamente sia alla costruzione che alla demolizione degli elettrodotti aerei ed in cavo, e gli accorgimenti ambientali cautelativi che la Società medesima si impegna a rispettare.

Il progetto oggetto della presente valutazione riguarda una variante al progetto “Elettrodotto a 380 kV in singola terna "Paternò - Priolo" per il quale è stato emesso giudizio positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni, con Decreto VIA D.M. 0000352 del 28/11/2013.

La variante proposta tra i sostegni 76 e 82, è motivata dalla necessità di eliminare l'interferenza del sostegno 79 e delle adiacenti campate con l'area archeologica di Contrada Fossa e Pantalone sottoposta a livello di tutela 3 dal Piano Paesaggistico (massimo livello di tutela originato da un decreto di vincolo archeologico) per cui, secondo le norme di attuazione del Piano non è consentito neanche il sorvolo dei conduttori oltre che l'infissione di sostegni.

Pertanto, lo studio mirato alla soluzione dell'interferenza, tiene conto:

- della realtà territoriale in cui il nuovo elettrodotto si inserisce;
- del quadro vincolistico della zona;

ID Utente: 6833

ID Documento: CreSS_05-Set_05-6833_2021-0106

Data stesura: 07/09/2021

✓ Resp.Set: Pieri C.

Ufficio: CreSS_05-Set_05

Data: 04/10/2021

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722 5074 - 5070 - e-mail: CRESS-5@mite.gov.it

PEC: CRESS@PEC.minambiente.it

Firmato digitalmente in data 04/10/2021 alle ore 15:09

- delle infrastrutture già presenti sul territorio;
- della possibile sinergia con ulteriori progetti di sviluppo della rete;
- del Piano di razionalizzazione previsto a seguito della realizzazione dell'opera "Elettrodotto 380kV Paternò-Priolo";
- di quanto stabilito dall'art. 121 del T.U. 11/12/1933 n. 1775 che prevede la necessità di comparare le esigenze di pubblica utilità delle opere con gli interessi pubblici e privati coinvolti.

Il proponente riferisce che la fase di studio della soluzione progettuale ha evidenziato che ogni possibile variante di tracciato interesserebbe comunque e inevitabilmente, un'azienda agricola, su cui già ricade un elettrodotto aereo 150 kV che attualmente collega i nodi elettrici di Lentini RT e Megara RT.

Quindi, mediante specifiche simulazioni di rete, è stato verificato che un intervento di ammassamento - collegamento elettrico, in molti casi provvisorio, tra due o più terne - tra la linea "Lentini RT - Megara RT" e l'elettrodotto "Zona industriale Catania-Lentini", congiuntamente a un ammassamento tra la linea "Lentini RT - Megara RT" e l'elettrodotto "SE Augusta - UNICEM", permetterebbe di procedere a una quasi totale dismissione dell'elettrodotto "Lentini RT - Megara RT", cosicché liberata l'area impegnata dalla suddetta linea, si crea un corridoio privilegiato su cui inserire la variante in prossimità del sostegno 79 dell'elettrodotto 380 kV.

Inoltre, mantenendo in esercizio il breve tratto di collegamento 150 kV "Lentini RT- Megara RT" in uscita dalla SE di Lentini RT, sostituendone un sostegno posto a confine tra il tratto di linea da demolire e la tratta da lasciare in esercizio, si assicura la ridondanza di alimentazione alla SE Lentini RT a seguito della dismissione del collegamento 150 kV "Lentini RT- Megara RT.

La sostituzione di tale sostegno si rende necessaria affinché abbia caratteristiche meccaniche adeguate al mantenimento dei conduttori del tratto di elettrodotto rimanente. La necessità di esercizio in sicurezza della rete elettrica e di continuità di alimentazione delle utenze poste agli estremi impongono che la sostituzione del sostegno non possa avvenire esattamente in sovrapposizione a quello esistente, ma pressoché in adiacenza nella prima area utile. La continuità elettrica è invece garantita grazie all'ammassamento con l'elettrodotto 150 kV "Zona industriale Catania - Lentini" in corrispondenza della zona in cui le due linee si incrociano.

L'intervento, come descritto, non prevedendo la realizzazione di nuove opere, bensì la ulteriore razionalizzazione della rete esistente, risulta essere migliorativo rispetto a quanto già autorizzato dacché permette la demolizione di 18 km di elettrodotto aereo "Lentini RT - Megara RT", elimina le interferenze indotte da quest'ultimo con le aree vincolate e di interesse paesaggistico (63 sostegni, di cui 21 ricadenti in aree sottoposte a livello di tutela 2 e 3) e inoltre, la "Variante elettrodotto aereo 380 kV Pantano - Priolo tra i sostegni 76 e 82" permette di eliminare l'interferenza del sostegno 79 e delle adiacenti campate con l'area archeologica di Contrada Fossa e Pantalone sottoposta a livello di tutela 3 dal Piano Paesaggistico.

Il progetto di "*Variante localizzativa dell'elettrodotto 380 kV "Pantano-Priolo" tra i sostegni 76 e 82 ed opere connesse*" non è soggetto al D. Lgs.105/2015 e gli interventi oggetto delle valutazioni ambientali consistono in:

- 2,6 km di elettrodotto aereo - la linea aerea da realizzare consta di una variante fra i sostegni 76 e 82 dell'elettrodotto aereo 380kV "Pantano-Priolo" - (OPERA 1);
- sostituzione del sostegno 10, che nella nuova posizione assumerà la denominazione di sostegno 10/A, e relativo collegamento elettrico dei conduttori a quelli dell'elettrodotto esistente

150 kV “Zona industriale Catania - Lentini” in corrispondenza del sostegno 63-9; l’attività si colloca nel comune di Carlentini, in provincia di Siracusa, nella contrada indicata in toponomastica come “Casa Drago”, e precisamente in corrispondenza della campata tra i sostegni 9 e 10 della linea “Lentini RT – Megara RT” oggetto di dismissione (OPERA 2);

- sostituzione del sostegno n.73 dell’elettrodotto aereo 150kV “Lentini RT - Megara RT” che nella nuova posizione assumerà la denominazione di sostegno 73/A e ammassamento nella campata fra i sostegni 73/A e 74 con la campata fra i sostegni 3 e 4 dell’elettrodotto 150kV “SE Augusta - UNICEM”, in tal modo sarà garantita l’alimentazione alla stazione Megara RT (OPERA 3).

- circa 18 km demolizioni di linee aeree - la linea da demolire è costituita dall’elettrodotto aereo in singola terna 150kV “Lentini RT - Megara RT” di cui verranno demoliti 64 sostegni a traliccio.

I comuni interessati dall’opera, Carlentini, Augusta e Melilli, ricadono nella provincia di Siracusa. (Planimetria - Fig.1).

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 104*” e relativi allegati.

Si rappresenta inoltre che, unitamente alla documentazione tecnica, il proponente ha trasmesso Verbale di Riunione del 15/06/2021, che si è svolta in presenza dei rappresentanti della Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa. Nell’occasione la Società Terna Rete Italia S.p.A., ha presentato e illustrato le azioni di progetto della “*Variante localizzativa dell’elettrodotto 380 kV “Pantano-Priolo” tra i sostegni 76 e 82 ed opere connesse*” specificando che non è prevista la realizzazione di alcuna nuova opera, ma un’ulteriore razionalizzazione della rete esistente, oltre a quanto già previsto dal Protocollo d’Intesa sottoscritto da Terna, Regione Siciliana, le Province di Siracusa e Catania, i Comuni di Priolo, Melilli, Augusta, Carlentini, Catania, Motta Sant’Anastasia, Belpasso e Paternò, in data 8 luglio 2010.

I tratti di elettrodotto oggetto di intervento sono inferiori alle soglie di cui agli allegati II e II bis alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 104 e pertanto non ricadono nelle tipologie progettuali per le quali la normativa prevede l’obbligo di espletamento di procedure di valutazione ambientale.

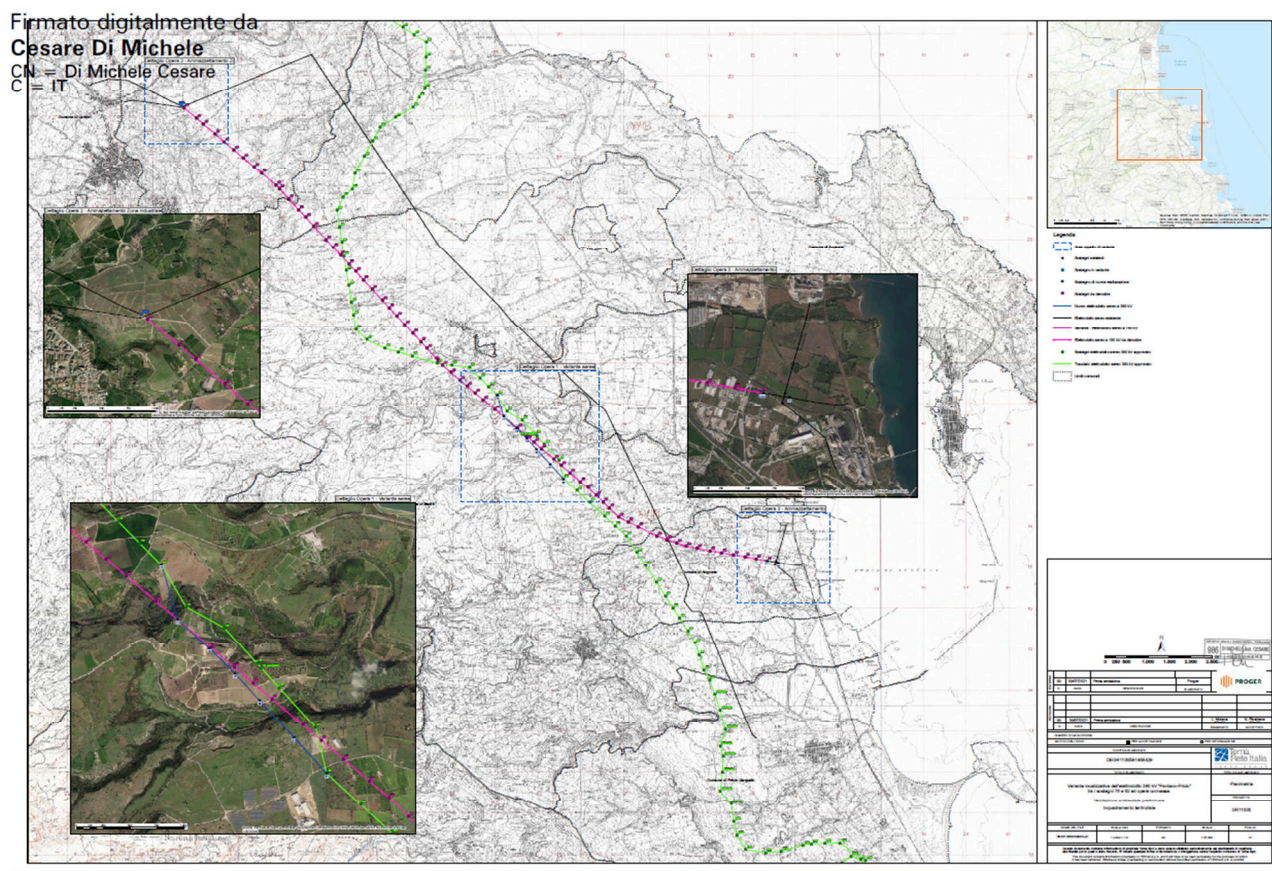


Figura 1 - Il sito, il tracciato esistente e la variante

Analisi e valutazioni

- I Comuni interessati dalle attività di progetto non presentano le caratteristiche di zona a forte densità demografica, e le fonti dei dati più aggiornati confermano una densità abitativa notevolmente inferiore a 500 ab/Kmq., nel dettaglio: Melilli 99,8 ab/Km²; Lentini 106,6 ab/Km², Augusta 322,7 ab/Km²; Carlentini 110,9 ab/Km². Il tratto aereo del progetto ricade nel territorio comunale di Melilli in un'area priva di abitazioni. Il sostegno 10/A nel comune di Carlentini. Il sostegno 73/A nel comune di Augusta.
- Gli interventi in progetto non producono alcuna interferenza diretta con aree tutelate ai sensi dell'art 142 lett. a) e b) del D. Lgs.42/2004, né con zone umide, zone riparie e foci dei fiumi. L'area umida più vicina, risulta localizzata a circa 40 km ed è la "Riserva naturale oasi faunistica di Vendicari".
- Gli interventi in progetto non interferiscono con aree montuose sopra i 1200 metri. Solo il sostegno della nuova linea aerea e la relativa campata interessano aree boscate tutelate ai sensi dell'art 142 lett. g) del D. Lgs.42/2004. Tuttavia, la demolizione prevede la rimozione di 13 sostegni in tali aree boscate vincolate.

- Gli interventi in progetto non generano alcuna interferenza diretta con Riserve e Parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE). Tra i siti afferenti alla Rete Natura 2000 quello più prossimo agli interventi in progetto è la ZSC ITA090024 - “Cozzo Ogliastri”, posta a una distanza di circa 500 m. Tra le Riserve e Parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), quello più prossimo agli interventi in progetto è la “Riserva naturale integrale Complesso speleologico Villasmundo - S. Alfio” (EUAP1147), identificata anche come “aree riserve regionali art.142, lett. f), D.lgs.42/04” posta a una distanza di circa 500 m. Per tali aree, come da normativa, la Società prevede di sviluppare apposito Esame/Controllo di Incidenza Ambientale. (Cfr. Fig. 2).
- Il nuovo tratto aereo, elimina l’interferenza del sostegno 79 e delle adiacenti campate con l’area archeologica di Contrada Fossa e Pantalone. Inoltre, non interessa zone di importanza storica, culturale o archeologica ai sensi degli artt. 10 e 136 del D. Lgs.42/2004. Interessa, come il precedente progetto approvato, “aree e siti di interesse archeologico” vincolate ai sensi dell’art.142 lett. m) del D.Lgs. 42/2004”. Il sostegno 73/A dell’elettrodotto “Lentini RT - Megara RT” sito nel Comune di Augusta ricade in “aree e siti di interesse archeologico” vincolate ai sensi dell’art.142 lett. m) del D.Lgs. 42/2004”. Il sostegno 10/A della linea “Lentini RT - Megara RT” ricade in aree individuate quale “immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art.136, del D.Lgs. 42/2004 s.m.i.” La parte di elettrodotto Lentini RT - Megara RT da demolire, interferisce direttamente con aree individuate quale “immobili ed aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico ex art.136, del D. Lgs. 42/2004 s.m.i.” con 4 sostegni e con 5 sostegni “aree e siti di interesse archeologico” vincolate ai sensi dell’art.142 lett. m) del D. Lgs.42/2004.
- Della totalità degli interventi in progetto 3 sostegni della linea da demolire ricadono nell’ambito della perimetrazione del SIN “Priolo”. Dalla consultazione dello stato di procedura della bonifica dei siti contaminati, presentata dal Ministero dell’Ambiente a Dicembre 2018, non risultano avviate procedure di bonifica per l’area interferita. Inoltre, dalla consultazione dell’Annuario dei dati ambientali della Sicilia aggiornato al 2019 è risultato che gli interventi in progetto non sviluppano interferenze con siti potenzialmente contaminati e/o per i quali devono essere avviate o sono in corso le procedure di bonifica.

- Il progetto non prevede l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, né la movimentazione o la produzione di sostanze nocive e non sono previsti rischi per la salute umana.
- Per la natura e dimensione del progetto, la produzione di rifiuti limitata alla fase di cantiere, è da ritenersi assai modesta. In fase di realizzazione del progetto è prevista la produzione di rifiuti derivanti dallo scavo e dalla demolizione dei vecchi sostegni e delle loro fondazioni. Tutti i rifiuti saranno gestiti ai sensi della vigente normativa e, a seconda dei casi, saranno trasportati presso impianti di recupero/smaltimento o in discarica.
- Non si prevedono potenziali effetti ambientali significativi sulla componente atmosfera in quanto le uniche emissioni di inquinanti prodotte dai mezzi di cantiere saranno contenute e localizzate oltre che temporanee; pertanto non ritenute significative; tali emissioni saranno ulteriormente mitigate adoperando buone pratiche di cantiere (bagno delle polveri, veicoli silenziati, carichi protetti).

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dal proponente nella documentazione trasmessa, considerato e valutato che:

- aspetti naturalistici - per come definita la natura delle attività in progetto e la non interferenza diretta con i siti protetti e le aree afferenti alla Rete Natura 2000 è possibile asserire che gli interventi in progetto non avranno effetti significativi negativi tali da compromettere l'integrità e lo stato di conservazione dei Siti Natura 2000 interessati e degli habitat e delle specie in essi presenti. Inoltre, l'incidenza complessiva dell'opera sulle componenti naturalistiche può essere considerata non negativa in quanto, a fronte della realizzazione di circa 2,6 km di elettrodotto aereo - che si configura come variante a un'opera già autorizzata - saranno smantellati circa 18 km di linee aeree. in attinenza con il profilo paesaggistico.
- aspetti paesaggistici l'alleggerimento della rete di conduttori aerei indurrà un impatto migliorativo sulla percezione del paesaggio.
- consumo di suolo - l'intervento non comporta variazioni significative, ma interferirà solo per la minima occupazione di suolo legata alla base del sostegno e l'imposizione di una servitù sottolinea che non impedirà il normale svolgimento delle eventuali pratiche agricole. Gli interventi di demolizione favoriranno il recupero degli originari usi di suolo. Il riporto dei quantitativi di terreno previsti dal progetto, uniformando i dislivelli presenti, non comporterà una variazione significativa delle pendenze e quindi della morfologia dell'area. Inoltre, mediante le opere di ripristino sarà ricostituita la copertura vegetale nelle aree prossime ai siti direttamente occupati dalle opere in progetto garantendo così uso del suolo pregresso.
- aspetti relativi al consumo di risorse naturali nonché alla produzione di rifiuti - per la natura e dimensione del progetto, la produzione di rifiuti, limitata alla fase di cantiere, è considerata assai modesta. Come indicato nella Lista tecnica, i rifiuti saranno trattati opportunamente secondo il disposto del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
- aspetti relativi alla sicurezza e salute pubblica: - la realizzazione del progetto non libererà sostanze tossiche in atmosfera. Le uniche emissioni in atmosfera saranno quelle provenienti dagli scarichi dei motori e sollevamento polveri prodotte dai mezzi d'opera circoscritte alla

sola fase di cantiere per la realizzazione degli interventi in progetto. Non si prevedono potenziali effetti ambientali significativi sul clima acustico e sulla salute pubblica. Gli impatti in fase di cantiere saranno di entità e durata assai limitata, reversibili e mitigabili. In fase di esercizio, con riferimento ai campi elettromagnetici, è garantito il rispetto dei limiti di legge. Sia il rumore provocato dal vento sia l'effetto corona provocati dai conduttori aerei sono di modesta entità e percepiti solo nelle immediate vicinanze dell'elettrodotto. Inoltre, le demolizioni previste dal progetto libereranno aree sottoposte a fascia di rispetto (CEM) creando un bilancio positivo;

si ritiene che la proposta di modifica del Progetto *“Variante localizzativa dell'elettrodotto 380 kV “Pantano-Priolo” tra i sostegni 76 e 82 ed opere connesse”* non determini impatti ambientali significativi e negativi e che pertanto sia ragionevolmente da escludere la necessità di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, nel rispetto delle prescrizioni del DM 352 del 28/11/2013, ove applicabili e delle misure previste per prevenire ed evitare i potenziali impatti residuali per la fase di cantiere illustrate nella citata nota tecnica acquisita con prot. 12233/DVA del 15/05/2019.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli Enti competenti per ogni eventuale ulteriore “nulla osta” e/o autorizzazioni.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)